

Studiolo

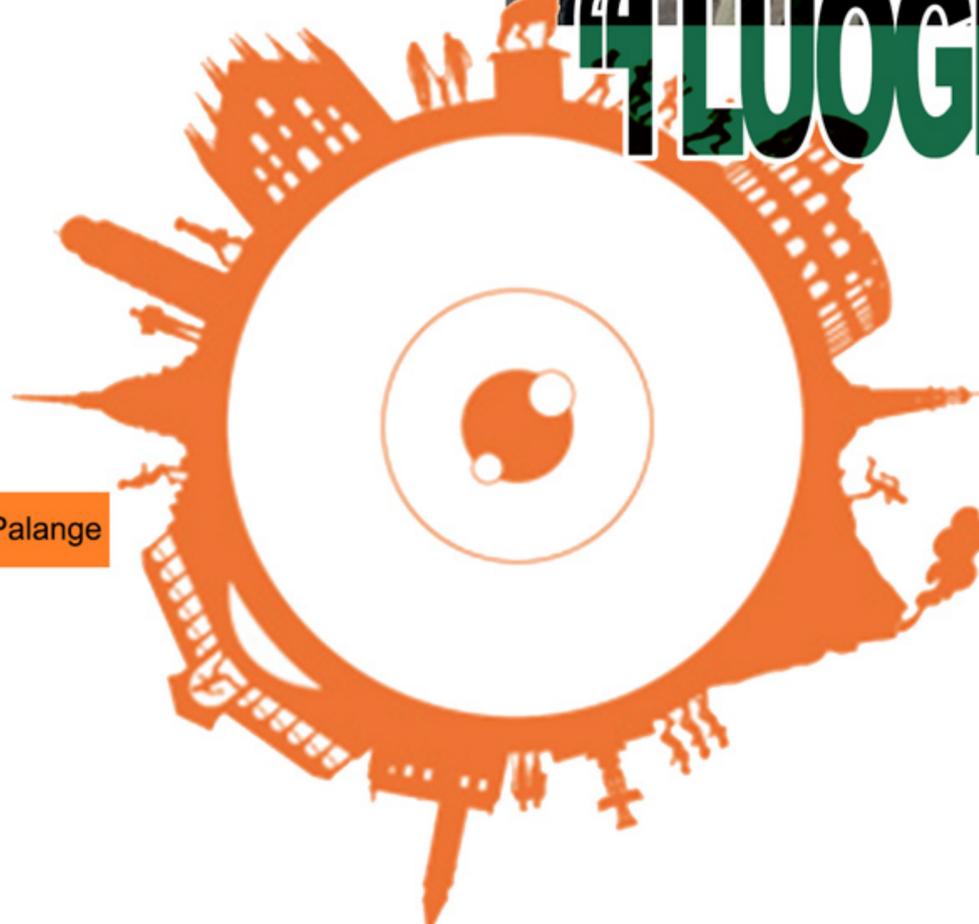
C. Debussy: Syrinx

Flauto: Ileana De Santis (T.F.A.)

Syrinx è una composizione di Claude Debussy per flauto solo, del 1913. È stata ideata come musica di scena per il dramma *Psiche* di Gabriel Mourey. Considerata una delle composizioni più significative per questo strumento, originariamente era priva della divisione in battute e di indicazioni sulla respirazione. Fu il grande flautista francese Marcel Moyse a introdurla, solo successivamente. È dedicata al flautista Louis Fleury che la eseguì per primo. Collegamento con la scena di Amore e psiche.



4 LUOGHI DELLA MUSICA



Visita Guidata
con accompagnamento musicale
al Castello di Gambatesa

ORE 10,00
Castello Di Capua, Gambatesa (CB)

Coordinatrice degli eventi del Conservatorio: Prof.ssa Angela Palange

Infoline:
Tel. 0874.90041 Fax 0874.411377
info@conservatorioperosi.it
www.conservatorioperosi.it

 **SOSTIENI IL CONSERVATORIO**
Nella dichiarazione dei redditi indica, nell'apposito riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e della Università", il Codice Fiscale:
80008630701

"I luoghi della musica"

Visita Guidata con accompagnamento musicale al Castello di Gambatesa

Atrio del castello

B. Britten: *Metamorfofi di Ovidio* per oboe solo nr. 3

Oboe: *Pasquale Franciosa (VII anno)*

Le "Sei Metamorfofi di Ovidio" sono l'ultima composizione programmatica per oboe scritta da Britten. I personaggi mutuati dalla mitologia contribuiscono al fascino del lavoro che sempre è stato apprezzato da oboisti e pubblico.

Stanza del camino

J. S. Bach: *Suites* per violoncello solo

Violoncello: *Ilario Fantone (X anno)*

Le *Suites* per violoncello solo di Johann Sebastian Bach sono conosciute per essere fra le più note e le più virtuosistiche opere mai scritte per violoncello. Furono scritte fra il 1717 e il 1723 presumibilmente per uno dei violoncellisti che all'epoca lavoravano alla corte di Köthen ma vi sono anche ragioni per supporre che le ultime suites siano state concepite indipendentemente, forse per strumenti diversi dal violoncello.

Sala dei paesaggi

J. Dowland: *Fantasia 7* per chitarra

Chitarra: *Jacopo Rizzardi (IX anno)*

John Dowland è il più insigne tra i compositori inglesi del rinascimento dell'epoca elisabettiana. Compositore, liutista e cantore, è nato nel 1562 ed è morto a Londra nel 1626. Le composizioni per liuto solista a noi pervenute sono molto più numerose di quelle di ogni altro compositore inglese. Le *fantasie* di Dowland fanno invece uso di cromatismi ed elementi di fuga.

Alla fantasia dei paesaggi della sala si associa il genere musicale "fantasia". La fantasia musicale, o semplicemente fantasia, è una forma di composizione che affonda le sue radici nell'improvvisazione. È una composizione libera, strutturata secondo la fantasia dell'autore, che non rientra nei canoni di nessuna forma musicale codificata.

Sala delle Maschere

O. Messiaen: *Abisso degli uccelli* per clarinetto solo (da *Quatuor pour la fin du temps*)

Clarinetto: *Giuseppe Santucci (II anno Biennio)*

Il *Quatuor pour la fin du Temps* (o, in italiano, *Quartetto per la fine del Tempo*), viene composto tra la fine del 1940 e i primi giorni del 1941 nel campo di concentramento di Görlitz, ed è considerato uno dei più alti esempi di musica cameristica del ventesimo secolo.

La sala delle maschere è anche la sala degli uccelli, pappagallo, sparviero e civetta si ricollegano ai vari personaggi rappresentati.

Dalla prefazione dell'autore alla prima edizione del brano: *L'Abisso è il tempo, con le sue tristezze, i suoi scoramenti. L'uccello è il contrario del Tempo; è il nostro desiderio di luce, di altezze, di arcobaleni, di canti gioiosi!*

Sala del Pergolato

J. K. Mertz: *Elegia*

Chitarra: *Sara Celardo (I anno)*

Johann Kaspar Mertz (1806 – 1856) è stato un chitarrista e compositore slovacco. Tra il 1840 circa e il 1856 è a Vienna, città che ospita altre importanti figure del mondo chitarristico, come Anton Diabelli e Mauro Giuliani. La fama di Mertz è dovuta soprattutto al suo virtuosismo esecutivo. La sua musica, contrariamente a gran parte dei suoi contemporanei, segue i modelli pianistici di Chopin, Mendelssohn, Schubert e Schumann, piuttosto che quelli classici di Mozart e Haydn o quelli operistici di Rossini.

L'elegia nella musica polifonica del Cinquecento si riferiva all'intonazione di testi latini in distici elegiaci, poi indicò in generale il lamento in morte di una persona cara o di una personalità. Comparve inoltre nella musica strumentale con analoghi caratteri di lamento e, nel corso dell'Ottocento, con atteggiamenti più genericamente mesti e malinconici. Questo brano non può che essere associato all'affresco della battaglia di Otranto.

Salone delle Virtù

M. Berthomieu: *Arcadie* per quattro flauti

Flauti: *Alessio Cocchi (VI anno)*, *Andrea Santangelo (I anno Biennio)*, *Ileana De Santis (T.f.A.)*, *Federica Talia (I anno Biennio)*

Compositore francese, poeta e drammaturgo, Berthomieu studiò al Conservatorio di Parigi con André Gedalge, Noël Gallone, Henri Busser e Paul Vidal. Il suo stile compositivo trae ispirazione dalla musica antica francese (anche musica classica e barocca), con sentori di modernità nel contenuto armonico. Le sue composizioni sono in gran parte sconosciute e ancora in attesa di riscoperta. Sebbene il linguaggio musicale del brano sia moderno, in particolare con riferimenti all'Impressionismo francese di fine '800, il brano è ispirato al mondo classico, in particolare alla cultura greco-romana antica.

Sala del Canneto

F. Sor: *Gran Solo*

Chitarra: *Jacopo Rizzardi (IX anno)*

Fernando Sor riveste un ruolo di massima importanza nello sviluppo della tecnica chitarristica del XIX secolo, e il suo *Méthode de Guitare* ha costituito a lungo un punto di riferimento per i maestri dello strumento. Le sonate di Sor hanno un alto valore creativo. Le idee, che nascono dallo strumento ma che stanno in piedi anche da sole, sono fresche e particolari. L'armonia è abilmente e sorprendentemente variata, con audaci cambi di tonalità e ricche modulazioni nelle sezioni di sviluppo. Nelle forme musicali più ampie, l'allegro dei primi movimenti mostra ancora considerevole flessibilità nell'applicazione della "forma sonata", specialmente nel gran numero di idee presentate e richiamate. In questo caso, lo stile richiama quello di Haydn e Boccherini. L'atmosfera della musica Romantica si presta bene a fare da sfondo al paesaggio e ad evocare ambienti arcaici e perduti.